

SI RENDE NOTO

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI ANNO 2012

(Legge n. 13 del 9 gennaio 1989)

I disabili con menomazioni o limitazione funzionali permanenti di carattere motorio, i non vedenti, coloro i quali abbiano a carico persona con disabilità permanente, nonché i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari possono presentare domanda inviata al Comune di residenza con l'indicazione delle opere da realizzare e della spesa presunta entro **il termine perentorio, a pena di esclusione** del

30 marzo 2012

Per quanto riguarda la procedura da osservare per la presentazione della domanda e la documentazione da allegare alla stessa, si invitano i cittadini interessati a rivolgersi al **Segretariato Sociale dei Comuni di Cisternino – Fasano – Ostuni** tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00, ovvero a consultare i siti web istituzionali degli stessi Comuni.

Recapiti :

Cisternino: tel. 080/4445227; email :segretariatosociale@comune.cisternino.br.it
sito : www.comune.cisternino.br.it

Fasano : tel. 080/4394207; email :segretariatosociale@comune.fasano.br.it
sito : www.comune.fasano.br.it

Ostuni : tel. 0831/307222; email :segretariatosociale@comune.ostuni.br.it
sito : www.comune.ostuni.br.it

Ostuni 20 febbraio 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
F.to dott. Antonio Minna

LINEE GUIDA

Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

(L. 9 gennaio 1989 n. 13 e D.M. 14 giugno 1989 n. 236)

La Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 ha introdotto la possibilità di richiedere contributi per l'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati.

Con deliberazione n. 812 del 13.05.2009, la Regione Puglia ha adottato indirizzi per il finanziamento dei suddetti contributi, stabilendo, tra l'altro, che per le istanze presentate ai Comuni a decorrere dal 02 marzo 2008, gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'art. 5 della L.R. 19/2006 devono determinare la misura del finanziamento nei limiti delle risorse complessivamente disponibili su base triennale per il rispettivo Piano Sociale di Zona, sulla base del fabbisogno complessivo di tutti i Comuni dell'Ambito e successivamente provvedere all'erogazione dei contributi.

Chi ne ha diritto

Hanno diritto a presentare le domande di contributo:

- i disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e non vedenti
- coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente
- i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari
- i centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità

È bene ricordare che i disabili in possesso di una certificazione attestante una invalidità totale con difficoltà di deambulazione hanno diritto di precedenza nell'assegnazione dei contributi.

Su quali opere o edifici può essere richiesto il contributo

Occorre innanzitutto precisare che le domande di contributo sono ammesse solo per interventi finalizzati all'eliminazione di barriere architettoniche e sono concedibili per interventi su **immobili privati già esistenti** ove **risiedono disabili** con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti e su immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza ai disabili. Le opere di modifica devono riguardare immobili i cui progetti di costruzione o di ristrutturazione sono antecedenti all'11.08.1989 (art.1 L.13/89 e D.M. LL.PP. 236/1989).

Se non è possibile, materialmente o giuridicamente, realizzare opere di modifica dell'immobile, i contributi possono essere concessi anche per l'acquisto di attrezzature che, per le loro caratteristiche, risultino strettamente idonee al raggiungimento degli stessi fini che si sarebbero ottenuti se l'opera fosse stata realizzabile; l'esempio classico è quello del servoscala o della carrozzina montascale.

Entro 30gg. dalla data di presentazione della domanda, i Comuni accertano che le domande non si riferiscano ad opere già esistenti o in corso di esecuzione.

Il contributo può essere concesso per opere da realizzare su:

- parti comuni di un edificio (es. ingresso di un condominio)
- immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o in godimento al disabile (es. all'interno di un appartamento)

Il contributo può essere erogato per:

- una singola opera (es. realizzazione di una rampa)
- un insieme di opere connesse funzionalmente cioè una serie di interventi volti a rimuovere più barriere che generano ostacoli alla stessa funzione (es.: portone di

ingresso troppo stretto e scale che impediscono l'accesso a soggetto non deambulante)

Se di un unico intervento possono fruire più disabili, viene concesso un solo contributo. Ugualmente, quando si devono eliminare varie barriere nello stesso immobile e che ostacolano la stessa funzione, bisogna formulare un'unica domanda e il contributo sarà uno solo.

Se le varie barriere ostacolano invece diverse funzioni (es.: assenza di ascensore e servizio igienico non fruibile), il disabile può ottenere vari contributi per ogni opera necessaria, presentando una diversa domanda per ognuno degli interventi.

Se l'immobile è soggetto ai vincoli storico-artistici o ambientali, l'interessato deve richiedere l'autorizzazione all'intervento alle autorità competenti. Inoltre, qualora l'immobile rientri nella categoria delle costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche, il richiedente deve provvedere ad adempiere all'obbligo del preavviso e dell'invio del progetto alle competenti autorità.

Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata

- all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n. 2/Br, per il tramite del Comune in cui è sito l'immobile
- con marca da bollo da €14,62
- entro il **30/03/2012**
- dal disabile (o da chi ne esercita la tutela o la potestà) per l'immobile nel quale egli ha la residenza abituale e per opere volte a rimuovere gli ostacoli alla sua mobilità

Nel caso di **pluralità di disabili** potenzialmente fruitori del medesimo intervento, la domanda può essere formulata da uno o più di essi; per ogni opera sarà comunque concesso un solo contributo.

Non possono invece presentare la domanda **altri soggetti**, neanche quelli (es.: il proprietario dell'immobile o l'amministratore del condominio) che, affrontando la spesa, possono essere titolari del diritto ai contributi: se l'opera viene compiuta a spese di **soggetti diversi dal disabile**, la domanda deve essere da questi **sottoscritta** per conferma del contenuto e per adesione. Ciò significa che quando un contributo viene richiesto da un condominio, sarà il disabile a presentare la domanda, anche se il beneficiario del contributo sarà poi chi ha sostenuto effettivamente la spesa. Nella domanda, infatti, deve essere indicato il soggetto **avente diritto al contributo**, che deve identificarsi in **chi ha** effettivamente **sostenuto le spese** per la realizzazione dell'opera.

Questi può pertanto coincidere con il disabile che ha presentato la domanda, qualora sia lui a sostenere la spesa, oppure può essere il familiare cui il disabile è fiscalmente a carico. Nel caso in cui le spese siano eseguite dal **condominio**, nella domanda deve indicarsi il nominativo dell'**amministratore**. In sintesi: a presentare la domanda è sempre il disabile (o il curatore o il tutore), il beneficiario del contributo, invece, può essere anche un'altra persona che abbia effettivamente sostenuto la spesa.

Cosa deve essere allegato alla domanda

L'istanza deve contenere la **descrizione**, anche sommaria, **delle opere** e della **spesa prevista**. Non è necessario un preventivo analitico, né la provenienza dello stesso da parte di un tecnico o esperto, anche se per opere di una certa entità è consigliabile ricorrere ad un progettista.

Alla domanda devono essere **allegati il certificato medico** e una autocertificazione.

Il **certificato medico**, in carta semplice, può essere redatto e sottoscritto da qualsiasi medico e deve attestare l'handicap del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorre, che l'handicap consiste in una menomazione o limitazione funzionale permanente.

Il disabile riconosciuto **invalido totale con difficoltà di deambulazione** dalla competente ASL potrà avvalersi della **precedenza** prevista nell'assegnazione dei contributi.

L'**autocertificazione** deve specificare l'**ubicazione dell'immobile** dove risiede il richiedente e su cui si vuole intervenire, (via, numero civico ed eventualmente l'interno). Devono inoltre essere descritti succintamente gli **ostacoli alla mobilità** correlati all'esistenza di barriere o all'assenza di segnalazioni.

L'interessato deve inoltre dichiarare che gli **interventi** per cui si richiede il contributo **non siano già stati realizzati** né siano in corso di esecuzione. Deve altresì precisare se per le medesime opere gli siano stati concessi **altri contributi**.

Il disabile deve avere **effettiva, stabile ed abituale dimora** nell'immobile su cui si intende intervenire. Non si ha diritto ai contributi se l'immobile è dimora solo saltuaria o stagionale o precaria.

Decorsi 30gg. dalla data di presentazione della domanda, gli interessati possono **realizzare le opere senza attendere** la conclusione del procedimento amministrativo e, quindi, il sopralluogo del competente Tecnico Comunale.

Quale contributo

L'entità del contributo viene determinata sulla base delle **spese effettivamente sostenute e comprovate**. Se le spese sono inferiori al preventivo presentato, il contributo sarà calcolato sul loro effettivo importo. Se le spese sono superiori, il contributo sarà calcolato sul preventivo presentato.

L'entità dei contributi è determinata dalla stessa Legge 13/89 e dalla Circolare 1669/1989 che di seguito ricordiamo:

- spesa **fino a € 2.582,28**: contributo fino a copertura della spesa
- spesa da **€ 2.582,28 a € 12.191,42**: contributo aumentato del venticinque per cento sulla spesa sostenuta che eccede **€ 2.582,28** (es. per una spesa di € 7.746,85 il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% della parte eccedente, e cioè € 1291,14 per un totale di € 3.873,42)
- spesa da **€ 12.911,42 a € 51.645,69**: contributo aumentato di un ulteriore cinque per cento sulla cifra che eccede **€ 12.911,42** (es. per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% di € 10.329,14, più il 5% di € 28.405,13, ovvero ammonta a € 6.584,82)

Se la spesa supera € 51.645,69, il contributo sarà comunque pari a quello riconosciuto per quel tetto di spesa cioè € 7.101,28.

Con Deliberazione n. 19 del 10.10.2011, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale n. 2/Br ha, tra l'altro, disposto che l'entità dei suddetti contributi verrà rideterminata sulla base della quantificazione calcolata dai Comuni a fronte della documentazione relativa alle spese sostenute dagli interessati, ridotta proporzionalmente alle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

I **contributi sono cumulabili** con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al disabile; tuttavia, qualora l'altro contributo sia stato concesso per la realizzazione della stessa opera, l'erogazione complessiva non può superare la spesa effettivamente sostenuta. Infatti il contributo è pari alla effettiva spesa residua non coperta da altri contributi specifici.

L'erogazione del contributo avviene dopo l'esecuzione dell'opera ed in base alle fatture debitamente quietanzate: il richiedente ha pertanto l'onere di comunicare la conclusione dei lavori con trasmissione della fattura.

Le domande non soddisfatte per insufficienza di fondo restano comunque valide, senza la necessità di una nuova verifica di ammissibilità: esse tuttavia perdono efficacia qualora vengano meno i presupposti del diritto al contributo (ad esempio: trasferimento dell'istante in altra dimora).

Il procedimento amministrativo

È utile ripercorrere il procedimento amministrativo dalla presentazione della domanda all'erogazione del contributo:

1. L'interessato deve presentare la domanda all'Ufficio di Piano per il tramite del Comune in cui è sito l'immobile entro il
2. Il Comune effettua un immediato accertamento sull'ammissibilità della domanda, subordinata alla presenza di tutte le indicazioni e documentazioni, alla sussistenza di tutti i requisiti necessari alla concessione del contributo e, attraverso apposito sopralluogo da effettuarsi a cura dei Tecnici Comunali entro 30gg. dalla data di presentazione della domanda, verifica l'inesistenza dell'opera, il mancato inizio dei lavori e la congruità della spesa prevista rispetto alle opere da realizzare
3. Entro 30gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'Ufficio di Piano, sulla base delle domande ritenute ammissibili, stabilisce il fabbisogno dell'Ambito e forma l'elenco, che deve essere reso pubblico mediante pubblicazione sul sito di ciascuno dei Comuni dell'Ambito
4. Entro 60gg. dalla pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo, l'interessato deve realizzare le opere e trasmettere al Comune dove è situato l'immobile la documentazione comprovante le spese sostenute
5. L'Ufficio di Piano, nei successivi 30gg., provvede a quantificare l'ammontare del contributo spettante, dandone tempestiva comunicazione al richiedente tramite il Comune. Nell'ipotesi in cui le somme non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, primo criterio da applicare è quello della assoluta precedenza per le domande presentate da portatori di handicap riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti unità sanitarie locali; criterio subordinato è quello dell'ordine cronologico di presentazione delle domande
6. Il contributo così computato deve essere erogato entro 30gg. dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

Normativa di riferimento

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”* (Pubblicata nella G.U. 26 gennaio 1989 n. 21)

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236 *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata o agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”* (Pubblicato nella G.U. 23 giugno 1989 n. 47)

Circolare Ministeriale – Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989, n. 1669/U.L. *“Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13”* (Pubblicata nella G.U. 23 giugno 1989 n. 47)

Deliberazione Giunta Regionale n. 812 del 13 maggio 2009 "Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati – Stanziamento risorse FNPS per l'assegnazione ai Comuni per le annualità 2005-2007" (Pubblicata sul BURP del 6 giugno 2009 n. 87)

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale 2/Br n. 19 del 10 ottobre 2011 "Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche – Atto di indirizzo".

per informazioni e modulistica rivolgersi a:

Segretariato Sociale dei Comuni di Cisternino – Fasano – Ostuni

Cisternino: tel. 080/4445227

email :segretariatosociale@comune.cisternino.br.it

sito : www.comune.cisternino.br.it

Fasano

Piazza Ciaia, 1 – primo piano

lunedì – martedì – mercoledì e venerdì ore 11.00 – 13.00

giovedì ore 16.00 – 18.00

tel. 080 4394 193

e-mail segretariatosociale@comune.fasano.br.it

sito web www.comune.fasano.br.it

responsabile del procedimento: dott.ssa Sandra Capozzi – Titolare di P.O. Settore Servizi Generali

Ostuni : tel. 0831/307222;

email :segretariatosociale@comune.ostuni.br.it

sito : www.comune.ostuni.br.it

ALL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
CISTERNINO – FASANO – OSTUNI

Marca da
bollo

Presso il Comune di _____

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SUPERAMENTO E
L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI AI
SENSI DELLA LEGGE 09.01.1989 N°13
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445)

Il/la sottoscritto/a _____

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

- di essere nata/o a il
- di essere residente¹ nel Comune di in Via n.....
- codice fiscale tel. cell.
- di essere:

? proprietario

? conduttore

? altro² dell'immobile di proprietà di, sito

in

(indicare nome, cognome e indirizzo completo)

quale

? portatore di handicap

? esercente la potestà o tutela sul soggetto portatore di handicap

....., nato/a

..... il e residente a

.....
(indicare generalità e indirizzo completo)

- che l'avente diritto al contributo, in quanto onerato della spesa, è

? il sottoscritto richiedente

? il Sig./la Sig.ra, in qualità di

? esercente la potestà o tutela sul soggetto portatore di handicap

? avente a carico il soggetto portatore di handicap

? unico proprietario

? amministratore del condominio

? responsabile del Centro od Istituto ex art. 2 Legge 27.02.1989 n°62

RICHIESTE

Il contributo previsto dall'art. 9 della legge in vigore prevedendo una spesa di € per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, al fine di rimuovere e superare le barriere architettoniche che creano difficoltà di :

A – accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

- ? rampa di accesso
- ? servi scala
- ? piattaforma o elevatore
- ? ascensore³
- ? ampliamento porta di ingresso
- ? adeguamento percorsi orizzontali condominiali
- ? installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici
- ? installazione di meccanismi di apertura e chiusura porte
- ? acquisto bene immobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici

- ? altro

B – fruibilità dell'alloggio:

- ? adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.)
- ? adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio
- ? altro

A L L E G A

- ? certificato medico, attestante l'handicap del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali ostacoli alla mobilità ne discendono
- ? preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere
- ? deliberazione condominiale
- ? dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n°445, sottoscritta dal richiedente
- ? fotocopia del documento di identità del richiedente/esercente la potestà o tutela sul soggetto portatore di handicap e dell'avente diritto al contributo in corso di validità o, se scaduto, con dichiarazione in calce che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio
- ? fotocopia del codice fiscale del richiedente/esercente la potestà o tutela e dell'avente diritto al contributo

li, il

il richiedente/ esercente la potestà o tutela

l'avente diritto al contributo
(se onerato della spesa è soggetto diverso dal richiedente)

¹ si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente, che può anche non coincidere con la sua residenza anagrafica (se barrare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad esempio convivenza, ospitalità comodato ecc..))

³ specificare se installazione o adeguamento

² si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente, che può anche non coincidere con la sua residenza anagrafica (se barrare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad esempio convivenza, ospitalità comodato ecc..))

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445)

(da compilare a cura del disabile/richiedente il contributo per le opere relative al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati)

Il/la sottoscritto/a _____

disabile/richiedente il contributo ex L.13/89

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

? di essere stato/a riconosciuto/a invalido/a al % dalla competente Commissione Sanitaria Provinciale Invalidi Civili in data perché affetto/a da

? di essere in possesso del verbale di riconoscimento handicap ex legge 104/1992 (o di averne presentato domanda il e di essere in attesa del rilascio del certificato)

? che nell'immobile in cui è residente, sito in

.....
(indicare indirizzo completo)

esistono le seguenti barriere architettoniche

.....
.....

? che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare le seguenti opere:

.....
.....

? che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione

? che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo

ai sensi della legge 196/03 dichiaro, altresì, di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al/alla sottoscritto/a tutti i diritti previsti dall'art. 13 della medesima legge

li, il

Il richiedente/disabile o esercente la potestà o tutela
